

LEGENDA:

- Allegati alla Nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. 65581 del 28/11/2016
- Allegati alla Convenzione sottoscritta tra cassa Depositi e Prestiti e Associazione Bancaria Italiana

SCADENZE	<p>Dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Deliberazione del Consiglio dei Ministri con la quale vengono determinati gli importi autorizzabili, con riferimento agli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 374/2016, decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi a carico dei cittadini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati (salvo eventuali proroghe); • 30 mesi per gli interventi di demolizione, ricostruzione o delocalizzazione dell'abitazione distrutta o sgomberata (salvo eventuali proroghe). 	<p>Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2016 – pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 12 del 16/01/2017</p>
-----------------	---	--

n°	Soggetto	Descrizione attività	Strumenti
1	Il Comune	<p>Provvede ad informare i beneficiari ammessi a contributo, tramite raccomandata A/R o tramite pec:</p> <p>2.1) li invita a recarsi presso gli Uffici Comunali al fine di comunicare l'istituto di credito, aderente alla convenzione del 17/11/2016 sottoscritta tra Cassa Depositi e Prestiti ed Associazione Bancaria Italiana, presso cui attivare il finanziamento agevolato (vedi punto 2);</p> <p>2.2) li informa che, in caso di lavori ancora da eseguire di importo superiore a 150.000,00 € è necessario acquisire, da parte del Comune, la certificazione antimafia delle ditte affidatarie degli stessi. Pertanto sarà cura dei beneficiari fornire tempestivamente al Comune il nominativo delle ditte interessate, al fine di consentire a quest'ultimo di avviare la relativa procedura di richiesta alla competente Prefettura.</p>	
2	Il beneficiario	<p>3.1) Sceglie l'istituto di Credito presso cui attivare il finanziamento agevolato (Istituto di credito aderente alla convenzione del 17/11/2016, rinvenibile sul sito web istituzionale dell'ABI) e si reca in Comune per comunicarlo presso gli Uffici competenti.</p> <p>3.2) Nel caso debba ancora eseguire lavori per un importo superiore a 150.000 € comunica tempestivamente al Comune il nominativo delle ditte interessate, al fine di consentire a quest'ultimo di avviare la relativa procedura di richiesta della certificazione antimafia alla competente Prefettura.</p>	
3	Il Comune	<p>4.1) Compila il modello in Allegato 1 alla nota del DPC prot. 65581 del 28/11/2016 (di seguito denominata "Nota del DPC") recante "Attivazione finanziamento agevolato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge n.308/2015. Regione Emilia-Romagna. Plafond evento del..." e lo fa sottoscrivere al beneficiario.</p> <p>4.2) Nel caso di cui al punto 3.2, richiede alla Prefettura la certificazione antimafia della ditta interessata, fornita dal beneficiario.</p>	<p>Allegato 1 alla nota del Dipartimento "Attivazione finanziamento"</p>

OCDPC 374/2016 – Prospetto di sintesi degli adempimenti in capo al Comune e al beneficiario del contributo

4	Il beneficiario	Sottoscrive il modello in Allegato 1 alla nota del DPC prot. 65581 del 28/11/2016 recante “Attivazione finanziamento agevolato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge n.308/2015. Regione Emilia-Romagna. Plafond evento del...”	agevolato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge n.208/2015. Regione Emilia-Romagna. Plafond evento del...”
5	Il Comune	Trasmette il modello in Allegato 1 alla nota del DPC recante “Attivazione finanziamento agevolato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge n.308/2015. Regione Emilia-Romagna. Plafond evento del...” tramite PEC all'Istituto creditizio prescelto dal beneficiario e per conoscenza al beneficiario medesimo.	
6	Il beneficiario	A seguito dell'invio all'Istituto di credito prescelto del modello in Allegato 1 alla nota del DPC di cui ai punti precedenti, il beneficiario potrà recarsi presso tale Istituto di credito per la sottoscrizione del contratto di finanziamento beneficiario previsto in Allegato 3 alla convenzione sottoscritta tra Cassa Depositi e Prestiti e Associazione Bancaria Italiana recante “Modello di contratto di finanziamento beneficiario” .	Allegato 3 alla Convenzione CdP-ABI “Modello di contratto di finanziamento beneficiario” (pag.45 della convenzione)
7	FASE ISTRUTTORIA	Si procede all'istruttoria nei seguenti termini:	
		<u>CASO A) Erogazione del contributo per spese già sostenute dal beneficiario al momento di presentazione della domanda</u>	
		Il Comune	a1) Trasmette all'Istituto di credito e al beneficiario la comunicazione di cui all'Allegato 2 alla nota del DPC, recante “Nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'art.1 commi 422 e seguenti della legge n.208/2015” debitamente compilato, al fine di consentire all'Istituto di erogare il finanziamento in un'unica soluzione in favore del medesimo beneficiario.
Il beneficiario	a2) Presenta all'Istituto di credito il modulo recante: “Allegato 1 al Contratto di finanziamento beneficiario - Richiesta di utilizzo”, allegando allo stesso la comunicazione del Comune di cui al punto a1)	“Allegato 1 al Contratto di finanziamento beneficiario - Richiesta di utilizzo” (Allegato 1 all'allegato 3 alla convenzione – Pag. 60)	
		<u>CASO B) erogazione del contributo per spese ancora da sostenere al momento di presentazione della domanda</u>	

OCDPC 374/2016 – Prospetto di sintesi degli adempimenti in capo al Comune e al beneficiario del contributo

		<p>b1) Deve acquisire: - il SAL sottoscritto dal tecnico individuato dal beneficiario e la relativa documentazione di spesa (per un massimo di 2 SAL e conclusione lavori); - la certificazione antimafia, in caso di lavori per importi superiori ad euro 150.000,00; - il DURC in caso di ditte e/o professionisti con dipendenti a carico.</p> <p>b2) Controlla che, in sede di verifica del SAL relativo alla conclusione dei lavori, questi siano stati completati entro i termini di cui al punto 16.1 dell'allegato 1 all'OCDPC 374/2016; verifica la completezza della documentazione di spesa e la conformità della stessa agli interventi ammessi come da ordinanza e che venga rispettata la ripartizione percentuale tra il contributo statale e la quota-parte a carico del beneficiario (si ricorda che, per erogare il totale del contributo concedibile per i beni immobili, è necessario che il privato rendiconti il 100% dell'importo dei danni ammessi a contributo).</p> <p>b3) deve trasmettere all'istituto di credito e al beneficiario la comunicazione di cui all'Allegato 2 alla nota del DPC, recante “Nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'art.1 commi 422 e seguenti della legge n.208/2015”, elencando i destinatari a cui corrispondere le somme spettanti (ad es. ditta, professionisti, ecc.).</p>	<p>Allegato 2 alla nota del Dipartimento: “Nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'art.1 commi 422 e seguenti della legge n.208/2015”</p>
	<p>Il beneficiario</p>	<p>b4) all'esito di detto nulla osta, presenta all'Istituto di credito il modulo recante: “Allegato 1 al Contratto di finanziamento beneficiario - Richiesta di utilizzo”, allegando la comunicazione del Comune di cui al punto b3). La richiesta di utilizzo dovrà riportare: - l'elenco dei nominativi delle imprese destinatarie, professionisti, ecc, destinatari delle somme spettanti, ed indicati nel nulla osta del Comune; - il relativo importo, per la liquidazione da parte dell'Istituto di credito medesimo.</p>	<p>“Allegato 1 al Contratto di finanziamento beneficiario - Richiesta di utilizzo” (Allegato 1 all'allegato 3 alla convenzione – Pag. 60)</p>
<p>8</p>	<p>Il Dipartimento</p>	<p>Con successiva comunicazione disciplinerà le modalità per procedere, in esito a controlli successivi, all'eventuale rideterminazione del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato, nonché le modalità per procedere a rendere esecutiva l'eventuale successiva decadenza dal contributo, e, di conseguenza, a estinguere il corrispondente finanziamento agevolato.</p>	